

In difesa dell'assistenza

## Medici di famiglia verso lo sciopero

Manifestazioni Fimmg per spiegare la protesta  
Il 19 studi chiusi

**MESSINA**

“Io non vado col primo che capita. Il mio medico di famiglia lo scelgo io”: è lo slogan della Federazione dei medici di medicina generale che per tutto il mese promuoverà manifestazioni a difesa del patto terapeutico tra paziente e medico che si fonda sull'unica appropriatezza valida: quella basata sulla scienza del professionista e sull'interesse del paziente.

Anche la Fimmg Messina ha aderito alla protesta con l'iniziativa “Studi aperti” e l'allestimento di un gazebo sulla via Garibaldi dove cartelli e materiale informativo hanno illustrato i rischi che sta correndo l'assistenza territoriale. L'iniziativa sarà replicata il 23 e 24 maggio.

La protesta della Fimmg avrà il suo culmine con lo sciopero nazionale della categoria proclamato per il 19 maggio: quel giorno gli studi saranno chiusi ma verranno garantite le prestazioni indispensabili: visite domiciliari urgenti, in assistenza programmata a pazienti terminali, prestazioni di assistenza domiciliare integrata (Adi) e le ulteriori prestazioni definite nell'ambito degli accordi regionali. Si fermeranno anche i medici di continuità assistenziale dalle 20 alle 24, garantendo le prestazioni indispensabili.

«Non è un problema che riguarda solo i medici - dice il vicesegretario nazionale Giacomo Caudo - protestiamo perché è a forte rischio il diritto alla salute del cittadino. In maniera subdola si sta preclu-

dendo la possibilità di scelta e abolendo il medico di famiglia così come conosciuto e apprezzato per sostituirlo con un medico “costretto” a rispondere alle logiche economicistiche delle Regioni impedendogli di continuare ad essere il garante della salute del suo assistito. In pratica vogliono un medico che sia subordinato a logiche di risparmio e ricattato da ordini di servizio punitivi. Non accettiamo queste logiche e lotteremo fino in fondo per questo avremo un maggio caldissimo».

La questione da tempo oggetto di riflessione vede prevalere in modo diffuso gli aspetti contabili della gestione, con manager richiamati ossessivamente al rispetto dei parametri standard di spesa decisi a tavolino in sede regionale oltre che nazionale. 4

**Si vuole sostituire il sanitario di fiducia con altro che garantisca le logiche economicistiche**



Gazebo Fimmg. Aurelio Lembo, Giacomo Caudo e Gaetano Cincotta